

PROGETTO CORSO “DISCRIMINAZIONI - PARITÀ E PARI OPPORTUNITÀ” NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO DI MODENA



COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI della provincia di Modena ed unico dell'Emilia Romagna

IL PROGETTO SI SUDDIVIDE IN SEI MACRO AREE
ACCREDITATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA –M.I.U.R.- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE –U.S.R.-

1- PARTE GIURIDICA: normative internazionali, europee e nazionali relative alla realizzazione di azioni positive per rimuovere le discriminazioni di genere e per la creazione di pari opportunità; il diritto antidiscriminatorio. Le discriminazioni basate sulla razza e origine etnica, sulla religione e sulle convinzioni personali, sulla disabilità, sulla età, sull'orientamento sessuale, sul genere;

2-PARTE STORICA-FILOSOFICA E SOCIOLOGICA: conoscenza degli aspetti sociologici, educativi, linguistici e politico-sindacali degli studi di genere (*gender studies*), nell'ottica della globalizzazione e con particolare attenzione al contesto contemporaneo e ai fenomeni sociali quali la mobilità e la migrazione;

3- PARTE ECONOMICA: discriminazione occupazionale e salariale di genere. Teorie economiche che spiegano l'esistenza di discriminazione, evidenza empirica di tipo sperimentale, misurazione e azioni di *policies*; welfare aziendale; discriminazioni in materia fiscale tra cui studi di settore;

4-PARTE MEDICO-GIURIDICA: molestie-violenze-stalking- molestie sessuali, mobbing e figure similari. Azioni in giudizio e onere della prova. La violenza sulle donne: aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali. Come prevenire e proteggere. La nuova normativa per il contrasto della violenza di genere; bullismo, droghe, alcool; violenze e reati informatici; violenze nei rapporti familiari di coppia e discriminazioni; disturbi alimentari e discriminazioni legate all'obesità ed anoressia/bulimia;

5-PARTE GIUSLAVORISTICA: studio e capacità di gestione operativa nei contesti organizzativi e di lavoro e nelle pratiche di selezione e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro della normativa anti-discriminatoria "discriminazione"; capacità di analisi delle problematiche di genere all'interno del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle politiche di conciliazione tra vita pubblica e privata, quindi di rapporti tra lavoro, famiglia, formazione scolastica anche nell'ottica dell'accesso ai fondi comunitari e nazionali; processi innovativi nella organizzazione del lavoro, volte allo sviluppo delle carriere delle donne e alla loro presenza nei luoghi decisionali (politiche retributive e di carriera, utilizzo dei contratti a orario ridotto, modulato e flessibile, dei vari contratti alla luce della nuova normativa, strumenti di incentivazione economica e normativa); contrattazione collettiva e gli strumenti normativi in essere a supporto della conciliazione della vita familiare e professionale, al riequilibrio dei ruoli familiari di donne e uomini, alla tutela contro pratiche individuali o collettive di tipo discriminatorio, alla certificazione di genere;

6-PARTE SICUREZZA-SALUTE: criticità legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro/scuola anche in una prospettiva di genere; politiche urbanistiche come strumenti per l'inclusione.

PREMESSA

Le differenze di genere esistenti nell'area STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) sono imputabili a norme sociali e processi educativi e appaiono più accentuate in paesi caratterizzati da elevata disegualianza di genere. L'Italia si caratterizza inoltre per una accentuata presenza di segregazione occupazionale con una minore presenza di donne in posizioni apicali e una segregazione orizzontale in settori e professioni diverse in base al genere.

In questo quadro la partecipazione della Commissione per le pari opportunità – C.P.O.- del Comitato unitario delle professioni intellettuali -C.U.P.- nel progetto rivolto agli studenti ed alle studentesse del IV e V anno degli Istituti secondari superiori di Modena sulla discriminazione di genere ha una doppia funzione quella di partecipare direttamente con le competenze presenti nella commissione a lezioni sui temi trattati con un approccio interdisciplinare nel corso (principi generali di legalità e di imparzialità, discriminazione salariale e occupazionale, violenza contro le donne, impatto di genere delle politiche pubbliche e del lavoro ecc.) che contribuendo con la stessa testimonianza diretta di professionista in campi in cui è più accentuato il gap di genere per combattere gli stereotipi che contribuiscono a osservarne la persistenza nel tempo. Con questa finalità si propone anche di diffondere nelle scuole il video voluto dalla precedente coordinatrice arch. Anna Taddei accanto a una trattazione analitica delle tematiche discusse.

Pertanto, lo scopo della CPO del CUP è di dare piena attuazione agli obiettivi citati nel regolamento al fine di favorire e sviluppare azioni positive per attuare le pari opportunità nell'accesso, nella formazione e nello svolgimento dell'attività professionale, rimuovendo ogni ostacolo che limiti, di fatto, l'uguaglianza tra uomini e donne, valorizzando nel contempo le differenze di genere.

Presentazione e obiettivi CORSO DISCRIMINAZIONI - PARITA' E PARI OPPORTUNITA'

Alla parità tra uomo e donna è dedicato un ampio *corpus* normativo composto, in particolare, da diverse leggi, anche di derivazione comunitaria, riguardanti l'accesso alla occupazione, la parità retributiva, la protezione della maternità, i congedi parentali, le azioni e le misure di incentivazione anche economica alla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. All'uguaglianza formale garantita dalla legge non corrisponde, tuttavia, un apprezzabile livello di parità sul piano sostanziale. Il tasso di occupazione delle donne aumenta, ma rimane inferiore a quello degli uomini, sebbene le donne rappresentino la maggioranza degli studenti e dei laureati. Le donne continuano a guadagnare meno degli uomini per ogni ora lavorata. Le donne continuano a essere sottorappresentate nelle posizioni che comportano responsabilità politiche e economiche. La ripartizione delle responsabilità familiari tra uomini e donne resta poco equilibrata. Il rischio di povertà è superiore per le donne che per gli uomini, soprattutto se *single* con figli a carico. Tutto ciò induce un certo scetticismo sulla reale efficacia del quadro normativo e di politiche di genere e pari opportunità che, per essere adeguate, dovrebbero seguire un approccio integrato e trasversale a tutte le politiche pubbliche (c.d. *gender mainstreaming*).

È convinzione che uno dei principali problemi delle politiche e delle azioni di pari opportunità non sia la mancanza di buone leggi e, forse, neppure di adeguati finanziamenti, quanto la persistente mancanza di abili progettisti e drafters qualificati in grado di disegnare efficacemente dette politiche e azioni nelle istituzioni e in tutti gli ambiti della vita economia e sociale del Paese. Obiettivo della presente proposta è dunque quello di contribuire alla formazione ed all'aggiornamento degli/le studenti/esse al fine di promuovere e sviluppare azioni, servizi e politiche in grado di valorizzare le differenze di genere, contrastando i fattori di discriminazione e promuovendo interventi mirati a favorire la cittadinanza di genere e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Profilo

Il corso intende formare gli/le studenti/sse esperti/e nella promozione di una cultura di genere e delle pari opportunità e nella gestione del diritto antidiscriminatorio, in grado di progettare e sviluppare interventi e politiche di conciliazione e di pari opportunità, di valorizzare le differenze di genere con particolare attenzione alle dinamiche del mercato del lavoro, agli ambiti politico, educativo, sanitario e dei lavori di cura, quest'ultimo anche con riferimento ai fenomeni migratori, che vedono i servizi "al femminile" come un aspetto cruciale, di grande importanza per il sistema sanitario e le politiche di *welfare*.

Le attività formative oggetto del Corso sono:

- conoscenza delle normative internazionali, europee e nazionali relative alla realizzazione di azioni positive per rimuovere le discriminazioni di genere e per la creazione di pari opportunità;
- studio e analisi delle migliori prassi presenti a livello internazionale e comparato e verifica della loro trasferibilità nel nostro Paese;
- conoscenza degli aspetti sociologici, educativi, linguistici e politico-sindacali degli studi di genere (*gender studies*), nell'ottica della globalizzazione e con particolare attenzione al contesto contemporaneo e ai fenomeni sociali quali la mobilità e la migrazione;
- studio e capacità di gestione operativa nei contesti organizzativi e di lavoro e nelle pratiche di selezione e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro della normativa anti-discriminatoria "discriminazione";
- capacità di analisi delle problematiche di genere all'interno del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle politiche di conciliazione tra vita pubblica e privata, quindi di rapporti tra lavoro, famiglia, formazione scolastica anche nell'ottica dell'accesso ai fondi comunitari e nazionali;
- capacità di progettare e sperimentare azioni tese alla introduzione di processi innovativi nella organizzazione del lavoro, volte allo sviluppo delle carriere delle donne e alla loro presenza nei luoghi decisionali (politiche retributive e di carriera, utilizzo dei contratti a orario ridotto, modulato e flessibile, dei vari

contratti alla luce della nuova normativa, strumenti di incentivazione economica e normativa);

- capacità di intervento attraverso la contrattazione collettiva e gli strumenti normativi in essere a supporto della conciliazione della vita familiare e professionale, al riequilibrio dei ruoli familiari di donne e uomini, alla tutela contro pratiche individuali o collettive di tipo discriminatorio, alla certificazione di genere;
- valutazione delle criticità legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro/scuola anche in una prospettiva di genere.

Progetto formativo

Il progetto prevede lo sviluppo di diversi moduli formativi e didattici, condotti anche nell'ottica di caso e *problem solving*:

- evoluzione dei *gender studies* in una ottica internazionale e comparata e con particolare attenzione alla interazione tra genere e interculturalità. Introduzione ai principali elementi conoscitivi e interpretativi del concetto di genere e definizione del quadro teorico di riferimento. Analisi e discussione dei punti nodali del discorso di genere che si confronta con i temi della globalizzazione e della comunicazione interculturale, in ambiti pubblici e privati;
- analisi integrata degli aspetti soggettivi e sociali dei comportamenti di genere e delle relazioni di genere nei vari ambiti sociali (famiglia, scuola, università, sanità, ambiente di lavoro, sindacato e politica ecc.) ed in contesti multiculturali, con una particolare attenzione al rapporto tra diritti delle donne e multiculturalismo;
- mercato del lavoro e occupazione femminile. Analisi delle problematiche di genere all'interno del mercato del lavoro in una ottica internazionale e comparata e con particolare attenzione alle caratteristiche della presenza delle donne nel mercato del lavoro. Analisi degli orientamenti dei governi e delle istituzioni a livello nazionale, internazionale ed europeo rispetto alla implementazione di politiche per il lavoro con particolare attenzione a quelle con ricadute positive ai fini dell'inserimento delle donne nel mercato del lavoro;
- gestione delle dinamiche di genere all'interno delle organizzazioni lavorative; introduzione di una ottica di genere nella gestione delle risorse umane e loro

influenza sullo sviluppo e sul cambiamento dei processi organizzativi. Legislazione del lavoro a livello internazionale, comunitario e comparato in materia di discriminazione, di parità e di pari opportunità;

- politiche pubbliche, politiche sociali e *welfare state*. Analisi delle politiche pubbliche e valutazione delle ricadute di tali politiche sociali in una ottica di genere, con particolare riferimento alle politiche educative e formative, sanitarie, di sostegno alla coppia e alla maternità/paternità, per quanto concerne la conciliazione tra tempo di lavoro, tempo di cura e tempo per sé, tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- *gender budgeting*. Analisi di genere dei bilanci pubblici, esperienze internazionali, italiane ed europee. Progettazione, impostazione, conduzione e lettura dei risultati di ricerche dirette alla analisi delle problematiche di genere, con particolare riferimento alle metodologie della progettazione partecipata e del dialogo interculturale;
- il nuovo diritto antidiscriminatorio. Le discriminazioni basate sulla razza e origine etnica, sulla religione e sulle convinzioni personali, sulla disabilità, sulla età, sull'orientamento sessuale, sul genere;
- Le molestie e molestie sessuali, mobbing e figure similari. Azioni in giudizio e onere della prova;
- La violenza sulle donne: aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali. Come prevenire e proteggere. La nuova normativa per il contrasto della violenza di genere;
- bullismo, droghe, alcool, stalking, sicurezza e salute nelle scuole;
- violenze e reati informatici;
- violenze nei rapporti familiari di coppia e discriminazioni;
- disturbi alimentari e le discriminazioni anche sul lavoro;
- sicurezza e salute sul lavoro. Aspetti legislativi della sicurezza sul lavoro e loro implicazioni organizzative e operative;
- studi di settore: aspetti fiscali e differenze di genere, discriminazioni redditi e fatturato tra uomini e donne professionisti/e;

- stage formativi e percorsi di alta formazione in apprendistato presso enti che contribuiscano alla realizzazione di un progetto di interventi operativo.

Il corso è rivolto a:

- Istituti di istruzione secondaria LICEI ED ISTITUTI TECNICI di Modena e della Provincia di Modena classi III- IV e V

A livello operativo:

INIZIO PERCORSO: In data **29 Novembre 2016** ore **9,00** convegno “ **Violenza contro le donne: dati statistici e amministrativi, analisi dei costi e azioni di policies” presso Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**

LEZIONI/DOCENZE/LABORATORI: da **inizio Febbraio 2017 - conclusione Aprile 2017:** Ogni settimana o 15 gg. relazione/docenza/laboratorio minimo n. 2 ore sino ore n. 6 ore mattino e/o pomeriggio secondo disponibilità **da concordare con Dirigenti scolastici e docenti referenti**

MATERIALE: slides, relazioni, documenti saranno messi a disposizione delle classi dagli Organizzatori e docenti referenti

VERIFICA da parte dei/le docenti per ogni laboratorio/docenza

VERIFICA FINE CORSO:

a- presentazione di tesine sulle varie tematiche curate dagli/le studenti/sse in gruppi di 5-6 e tesi da presentare agli esame di maturità;

b- una giornata conclusiva dei lavori con cerimonia e consegna attestati ed eventuali crediti scolastici agli/le studenti/sse **da concordare con Dirigenti scolastici** e docenti referenti presumibilmente **MAGGIO 2017;**

c- processo simulato penale sui reati contro la violenza presso Tribunale penale di Modena con le classi sui temi trattati o a scelta con i/le docenti **da concordare con Dirigenti scolastici** e docenti referenti;

d-processo simulato diritto internazionale e migratorio sui diritti umani stranieri presso Tribunale di Modena con le classi sui temi trattati o a scelta con i/le docenti **da concordare con Dirigenti scolastici** e docenti referenti;

e- audizione di alcuni studenti/sse per presentare progetto presso Commissione per la parità e i diritti delle persone e Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;

f - audizione di alcuni studenti/sse per presentare progetto presso Provincia di Modena e Comune di Modena e/o altri Comuni;

g- stage presso Studi professionali e/o altre sedi da concordare.

SOGGETTI ORGANIZZATORI

COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ –C.P.O.- DEL COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI –C.U.P.- della provincia di Modena ed unico Emilia Romagna

In collaborazione con

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE SU DISCRIMINAZIONI E VULNERABILITÀ – C.R.I.D. - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PROF. GIANFRANCESCO ZANETTI E PROF. THOMAS CASADEI professori di Filosofia del Diritto e altri/e dottorandi/e di ricerca

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA “MARCO BIAGI” E CENTRO ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE -GENDER C.A.P.P.- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA REFERENTE PROF.SSA TINDARA ADDABBO Professore di Politica Economica e altri/e dottorandi/e di ricerca

DE FAZIO PROF.SSA LAURA Professore di Criminologia Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

PROF.SSA VALERIA RIBEIRO COROSSACZ Responsabile della Commissione Pari Opportunità Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

CASALI AVV. ULIANA – MANCINI AVV. ANTONIO e altri Avvocati dello Stato Avvocatura distrettuale dello Stato Emilia Romagna

DOTT.SSA EMMA PETITTI REGIONE EMILIA ROMAGNA

Assessora Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità,

AVV. ROBERTA MORI REGIONE EMILIA ROMAGNA

Consigliera regionale e Presidente della Commissione per la parità e i diritti delle persone
Coordinatrice nazionale Organismi di Parità regionali

DOTT.SSA MARIA COSTI PROVINCIA DI MODENA

Vice Presidente Provincia di Modena con delega bilancio, organizzazione, Europa e pari opportunità E **DOTT. MASSIMILIANO VIGARANI** Ufficio Statistica Provincia di Modena

DOTT. ANDREA BOSI COMUNE DI MODENA - Assessore Lavoro, Formazione professionale, Partecipazione, Quartieri, Centro storico, Pari opportunità, Promozione della cultura della legalità del Comune di Modena

AVV. ANNA MARIA VANDELLI COMUNE DI MODENA Assessora edilizia, politiche abitative e aree produttive

TAVOLO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI MODENA DELLE PARI OPPORTUNITA' E DEL LAVORO associazioni femminili

DOTT.SSA PROF.SSA BARBARA MAIANI Consigliera di parità della Provincia di Modena

TAVOLO SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE PREFETTURA DI MODENA

DOTT.SSA MARIA CRISTINA FLORINI Psicologa e Presidente C.U.G. A.U.S.L. di Modena

IMPERATO DOTT. MARCO Sostituto Procuratore della Repubblica presso Tribunale di Modena **ED ALTRI MAGISTRATI**

FONTANA AVV. ENRICO FONTANA Presidente della Camera Penale di Modena **Carl'Alberto Perroux + altri legali penalisti**

LUCIANI PROF. DOTT. ANTONIO Direttore Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Policlinico Azienda ospedaliero-universitaria di Modena

**DOTT.SSA VITTORINA MAESTRONI CENTRO DOCUMENTAZIONE
DONNA –C.D.D.-**

**CUP- COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA Presidente geom. Alberto Talamo e
referente CPO regionale dott.ssa Letizia Lotti**

**C.U.P.- COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI
DELLA PROVINCIA DI MODENA- Presidente ing. Pietro Balugani**

Modena, lì 02 Dicembre 2016

Coordinatrice Commissione per le pari opportunità -C.P.O.-
del Comitato unitario delle professioni intellettuali -C.U.P.-
Guicciardi avv. prof.ssa Mirella